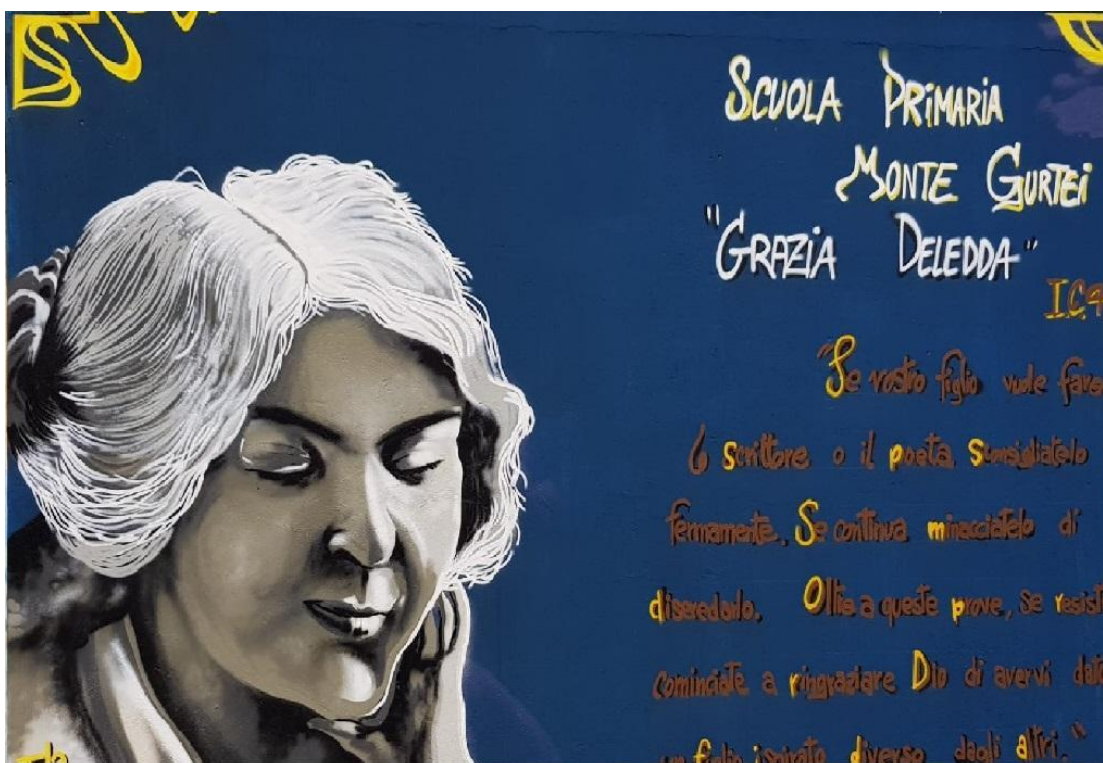


Istituto Comprensivo Nuoro 4 Grazia Deledda

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e Scuola Ospedaliera



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/25



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai sensi di quanto previsto dalla legge del 13 luglio 2015, n°107, recante la "*Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione*", il **Piano dell'offerta formativa** è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia nel rispetto delle indicazioni nazionali".

Ogni scuola ha il compito di scrivere il PTOF ogni tre anni, con un'indicazione chiara e dettagliata di obiettivi, linea d'azione e mezzi a disposizione per raggiungerli. Questo documento serve, dunque, ad avere una panoramica obiettiva in merito a quanto l'istituto è in grado di offrire con le proprie forze, potenzialità, capacità e rete di conoscenze.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della **Legge 107**:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

dare piena attuazione all' autonomia scolastica, favorendo il diritto al successo formativo, potenziando la flessibilità didattica e organizzativa, realizzando percorsi unitari, finalizzati a:

- ❖ Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente.
- ❖ Garantire il diritto dell'allievo ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona
- ❖ Acquisizione graduale di risultati di apprendimento anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie come strumento didattico, metodologico e comunicativo.
- ❖ Prevenire difficoltà e situazioni di criticità.
- ❖ Accogliere ed integrare gli alunni stranieri, in difficoltà di apprendimento, gli alunni in situazione di handicap e gli alunni con bisogni educativi speciali.
- ❖ Favorire la conoscenza, la tutela e il senso di appartenenza al territorio, anche tramite la stesura di un curriculum locale verticale e progressivo.
- ❖ Educare alla Cittadinanza e alla Legalità, promuovendo la riflessione sui valori irrinunciabili della libertà e sui principi della legalità e facendo della scuola il banco di prova quotidiano su cui sperimentare la cittadinanza attiva.

Il presente Piano dell'Offerta Triennale Formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.4988 del 02/10/2021.

- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2022
- Il piano è stato adottato dal consiglio d'istituto nella seduta del mese di gennaio 2023
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR (tramite SIDI) competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.



- una volta espletate le procedure precedenti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Fanno parte integrante del PTOF tutti gli allegati qui di seguito elencati:

il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, il Patto di Corresponsabilità educativa, il [Piano Scuola](#), il Protocollo d'intesa sulla sicurezza, il Piano annuale per l'inclusività, il Piano di Miglioramento, il Curricolo Verticale elaborato secondo le vigenti indicazioni ministeriali, il Curricolo di Educazione Civica, gli organi collegiali, la Sicurezza in ambito scolastico

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DEL PTOF

L'Istituto Comprensivo n. 4 Grazia Deledda ha come proprio fine istituzionale quello di :

- Porre l'alunno al centro della progettazione, predisponendo interventi didattici individualizzati al fine di consentire a tutti di raggiungere traguardi imprescindibili, prescrittivi e personalizzati, in modo da valorizzare l'unicità e l'irripetibilità della persona di ciascun allievo;
- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità.
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.
- Favorire negli alunni la consapevolezza delle varie forme di diversità, allo scopo di prevenire e di contrastare la formazione di stereotipi nei confronti di persone e culture;
- Sviluppare la collaborazione con le famiglie attraverso forme di dialogo, confronto e partecipazione alla vita della scuola;
- sviluppare la sensibilità relativamente ai problemi della salute e al rispetto dell'ambiente;
- garantire l'effettiva integrazione degli alunni diversamente abili, guidandoli alla completa espressione delle proprie potenzialità;
- garantire l'effettiva integrazione degli alunni provenienti da altre culture interpretando i loro bisogni e guidandoli alla completa espressione delle proprie potenzialità.
- sviluppare una rete interistituzionale di collaborazione tra le scuole, gli Enti Locali e le agenzie, formali e informali, del territorio, che ottimizzi e potenzi le risorse socio-culturali, economiche ed ambientali territoriali e dell'istituto, al fine di favorire concertazione e convergenza ampie e sinergiche;



- gestire le risorse secondo criteri di efficienza ed economicità

L'intero PTOF si struttura dunque tenendo conto della Normativa generale e specifica sulla Scuola e, in particolare, delle "**Indicazioni per il Curricolo**" emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione dalla Legge 107 emanata nel luglio del 2015.

Il piano triennale dell'offerta formativa viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base:

- delle esigenze educative del contesto culturale, sociale ed economico della realtà nazionale e locale; evinte dal RAV
- del Piano di miglioramento
- delle scelte generali di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico e approvate dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Viene infine visionato e adottato dal Consiglio di Istituto, ossia l'organismo che raccoglie al suo interno i rappresentanti del personale docente, non docente, dei genitori degli alunni e il Dirigente Scolastico.



ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE

Contesto socio-economico e culturale

Le origini della città di Nuoro risalgono a un periodo antichissimo. Il suo territorio si estende dal Monte Ortobene alla zona pianeggiante dell'altopiano di Corte e dall'alta Valle del Tirso (Prato Sardo) fino alle zone basse di Marreri e Isalle, nonché Sa Mendula e Su Tuvu.

Socialmente è un centro abitato terziarizzato con nascenti iniziative industriali. Di recente è rinato l'artigianato artistico legato alla lavorazione della terracotta e della ceramica artistica, del legno e del ferro battuto. In questi ultimi anni si sta sviluppando una nuova cultura legata al turismo, ambientale e folkloristico col proliferare di cori e gruppi di ballo che portano avanti antiche tradizioni locali. Nella città di Nuoro si possono visitare alcuni interessanti musei: il Museo Archeologico, il Museo Etnografico e il Man.

Nell'abitato si trovano la casa natale del poeta Sebastiano Satta, quella della scrittrice Grazia Deledda e la casa dello scultore Francesco Ciusa. Vi sono agenzie informative e società di vario genere: culturali, ricreative, sportive e associazioni di volontariato. Le più importanti sono: la Biblioteca S. Satta, la Pinacoteca, il Cinema, la Piscina comunale, la Scuola Civica di Musica e l'Università Nuorese. La Scuola collabora con le Amministrazioni Comunale e Provinciale, l'Ispettorato Forestale, l'A.S.L., l'Ufficio del Lavoro e il museo MAN.

In tale contesto la Scuola intende porsi quale veicolo principale per sviluppare negli alunni la consapevolezza della propria identità attraverso la conoscenza del proprio patrimonio linguistico e culturale.

L'Istituto Comprensivo Nuoro 4 comprende territorialmente la Scuola Secondaria di primo grado di Biscollai, le Scuole Primarie di via Carbonia e di Biscollai, le Scuole dell'Infanzia di via Iglesias, di via Tempio e di Funtana Buddìa e la Scuola ospedaliera, con un bacino di utenza aperto a tutto il settore di Nuoro nord-ovest.

Le scuole di via Carbonia, di via Iglesias e via Tempio sono tutte ubicate nel rione di Monte Gurtei (da cui ha preso nome la stessa scuola elementare) che è diventato già da alcuni anni centro cittadino con una sua stabilità sociale per la presenza di uffici pubblici, della Parrocchia di San Paolo e di diverse attività commerciali.

Le scuole primaria e secondaria di Biscollai, la scuola dell'infanzia di Funtana Buddìa e la Scuola ospedaliera sono situate in una zona in crescente espansione urbana e commerciale che gravita intorno ai quartieri residenziali di Ugolìo, Biscollai, Città Nuova e Città Giardino.



FISIONOMIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

(Scuole, edifici, risorse)

Scuole dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia di via Iglesias



Alunni e personale

Gli alunni sono 39 suddivisi in 2 sezioni.

Le insegnanti sono 4.

Struttura della scuola

La scuola è situata nella parte di più recente costruzione, al piano inferiore della Scuola Primaria di via Carbonia. È in regola con le norme C.E.E. sulla sicurezza.

La scuola è composta da:

- n. 1 ingresso + andito vestibolo
 - n. 3 aule attività didattica
 - n. 1 salone polivalente attrezzato per l'attività motoria
 - n. 1 aula sussidi
 - n. 10 servizi igienici per bambini
 - n. 1 servizio igienico per insegnanti
 - n. 1 servizio igienico per alunni diversamente abili
 - n. 1 sala mensa
 - n. 1 cucina + dispensa + servizio per personale cucina
- spazi esterni recintati.



Scuola dell'Infanzia di via Tempio



Alunni e personale:

Gli alunni sono 36 suddivisi in 2 sezioni.

Le insegnanti sono 4 .

Struttura della scuola

La scuola è stata ristrutturata di recente. Ha grandi aule, luminose e spaziose, con ampie vetrate. L'edificio è circondato da un grande giardino alberato, dotato di attrezzature ludiche e sabbiera.

La scuola è composta da:

- n. 1 ingresso vestibolo
- n. 4 aule attività didattica con servizi igienici attigui
- n. 2 saloni polivalenti attrezzati per l'educazione motoria
- n. 1 laboratorio di informatica + servizio igienico attiguo
- n. 1 cucina + dispensa
- n. 1 sala mensa
- n. 1 spogliatoio + servizio personale
- n. 1 servizio igienico per alunni diversamente abili
- n. 1 cortile interno.



Scuola dell'Infanzia di Funtana Buddia



Alunni e personale

Gli alunni sono 60 suddivisi in 3 sezioni.

Le insegnanti sono 6.

Struttura della scuola

La scuola è stata ristrutturata di recente e messa a norma di sicurezza; è dotata di un ampio prato verde con attrezzature ludiche. Nel giardino sono presenti arbusti di macchia mediterranea e alberi da frutto.

La scuola è posta su tre livelli

Piano a livello di ingresso con:

- n. 1 aula utilizzata per laboratorio motorio e audiovisivi
- n. 1 servizio igienico per alunni diversamente abili
- n. 1 andito aperto polivalente.

Nel piano superiore si trovano:

- n. 1 aula per l'attività didattica
- n. 1 aula laboratorio multifunzionale (teatro, informatica)
- n. 1 andito aperto polivalente
- n. 1 servizi igienici per bambini

Il piano inferiore è collegato al superiore tramite scivoli gommati e comprende:

- n. 3 aule per l'attività didattica, intercomunicanti con porte scorrevoli
- n. 2 servizi igienici per bambini
- n. 1 cucina + dispensa + ripostiglio
- n. 1 ripostiglio sussidi
- n. 2 servizi igienici per adulti
- n. 1 andito aperto polivalente
- n. 1 sala mensa.



Scuole Primarie

Scuola Primaria - via Carbonia



Alunni e personale:

Gli alunni sono 92 suddivisi in 5 classi.

Gli insegnanti sono 12

Struttura della scuola

Il plesso è dotato di un ampio cortile esterno; di cui una parte asfaltata adibita a parcheggio del personale e un'altra parte retrostante costituita da un ampio giardino. Le estremità del giardino sono alberate e adatte a coltivazioni per scopo didattico mentre la parte centrale è sterrata e utilizzata come campo polivalente. All'esterno inoltre si trova una grande palestra regolamentare con tribune.

L'edificio ospita sia la scuola dell'infanzia sia la scuola primaria. La scuola primaria ha ampia disponibilità di aule e spazi aperti ed è dotata di sistema antincendio e antifurto.

Nel plesso ha sede la segreteria scolastica.

La scuola è composta da:

n. 11 aule per attività curricolare e altre 2 aule per le attività laboratoriali

n. 1 aula di sostegno

n. 1 laboratorio di informatica

n. 1 biblioteca

n. 1 ufficio DSGA

n. 1 ufficio Direzione

n. 1 ufficio assistenti amministrativi (Segreteria)

n. 1 atrio con funzioni polivalenti (sala riunioni - mensa)

n. 1 atrio per rappresentazioni teatrali

I servizi igienici comprendono anche

n. 1 servizio igienico per alunni diversamente abili

n. 1 ripostiglio



Scuola Primaria – Biscollai



Alunni e personale:

Gli alunni sono 203 suddivisi in 12 classi.

Gli insegnanti sono 30.

Struttura della scuola

È un edificio circondato da un ampio spazio esterno costituito da un cortile asfaltato e da un vasto giardino nel quale sono presenti: alberi d'alto fusto, cespugli, arbusti e fiori. Il giardino è costantemente curato da alunni, insegnanti e collaboratori scolastici. Considerate certe sue peculiarità strutturali e la loro incompatibilità con le misure del Governo in materia di contrasto e contenimento dell'epidemia covid-19, si è reso necessario dislocare temporaneamente alcune aule presso la scuola primaria di Monte Gurtei. Sono in corso procedimenti e valutazioni tecniche finalizzate alla messa in sicurezza dell'edificio e alla sua piena funzionalità.

La scuola è composta da:

n. 10 aule per attività curricolare

n. 4 aule per gruppi di lavoro

n. 1 laboratorio

n. 1 aula di sostegno

n. 1 laboratorio di informatica

n. 1 biblioteca

n. 1 sala mensa

n. 1 palestra interna

n. 1 bidelleria

n. 2 ascensori

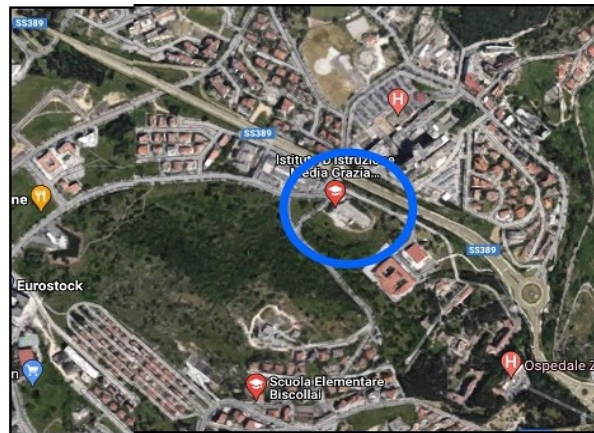
n. 14 servizi igienici e 2 ripostigli

n. 2 cortili interni.

n. 1 ludoteca



Scuola Secondaria di Primo Grado "Biscollai"



Alunni e personale

Gli alunni sono 158 suddivisi in 9 classi

Gli insegnanti sono 30

I collaboratori scolastici sono 4

Struttura della scuola

La Scuola Secondaria di I grado "Biscollai" è integrata in un quartiere in progressivo sviluppo, nel quale insistono diverse attività commerciali, ricreative, sportive. Essa è sempre più parte integrante del contesto in sinergia con gli interessi e la vita degli adolescenti che lo vivono.

L'edificio è circondato da un ampio cortile la cui destinazione d'uso è fondamentalmente ludico-ricreativa, sportiva. È costituito da due ingressi uno al piano terra ed uno al primo piano più un ingresso laterale di servizio. Il primo piano è raggiungibile all'interno dal piano terra sia con scale che con rampe. I laboratori sono posti al piano terra. L'ingresso ed i corridoi sono ampi, le aule ed i laboratori spaziosi.

Spazi Scolastici

Ampio cortile

Bidelleria

Connessione alla rete internet fibra in tutto l'edificio

Aula polifunzionale utilizzata anche come laboratorio di Ed. Motoria

Laboratorio di inclusione con 1 postazione PC

12 aule con Lavagna Interattiva

Multimediale con PC portatile

3 aule multimediali



Biblioteca con 4 postazioni PC

Laboratorio di informatica con 18 postazioni PC, LIM

Laboratorio di Scienze dotato di LIM, tablet e strumentazione tecnico-scientifica

Aula laboratoriale per Atelier Creativi

Aula laboratoriale di Musica dotata di LIM mobile e PC

Ufficio di presidenza

Sala professori con una postazione PC

Aula Covid

Aula ricevimento genitori

Servizi igienici

La Scuola Secondaria di I grado "Biscolai " si caratterizza e pone le sue fondamenta su quattro pilastri fondamentali:

Inclusione, poiché pone attenzione alle esigenze di tutti gli studenti senza lasciare nessuno indietro

Evoluzione, poiché tende sempre a migliorarsi, evolvere, dotarsi di nuovi strumenti che consentano la crescita psico-fisico- intellettuale degli studenti

Valorizzazione, poiché con i suoi docenti tende a valorizzare le intelligenze ed accompagnare tutti gli studenti nel cammino critico verso la maturazione

Libertà, poiché ogni studente può esprimere se stesso e le sue potenzialità attraverso la partecipazione nel rispetto dei suoi punti di forza.

È possibile effettuare un viaggio virtuale all'interno dell'Istituto digitando su Google "Istituto d'Istruzione Media Grazia Deledda".



Servizio scolastico ospedaliero e istruzione domiciliare

La Scuola in Ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni che, a causa delle loro condizioni di salute, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza delle lezioni presso la scuola di appartenenza. E' presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

La scuola in ospedale è una realtà ormai consolidata dell'Istituto Comprensivo Grazia Deledda; istituita per la prima volta nell'anno scolastico 2001-2002, opera regolarmente presso il presidio ospedaliero della città di Nuoro. Il servizio didattico-educativo è rivolto ai bambini, in età scolare, che durante l'anno scolastico si troveranno ricoverati presso l'ospedale S. Francesco. Le attività si svolgono tutti i giorni lavorativi della settimana. L'aula scolastica, prima coincidente con l'aula giochi del reparto di Pediatria, è attrezzata di sussidi informatici multimediali e di materiale strutturato per le attività didattiche. Le insegnanti inoltre si recano anche nelle singole camere del reparto per offrire supporto anche a coloro che sono allettati.

Obiettivo principale della scuola in ospedale è quello di garantire ai bambini ricoverati la continuità didattica e i diritti costituzionali:

- 1) Diritto alla salute
- 2) Diritto all'istruzione.

L'organizzazione delle attività rispetta i pre-requisiti e utilizza una didattica breve e flessibile adeguata alla patologia e alla durata della degenza. A livello didattico-educativo saranno messe in atto tutte le strategie finalizzate a superare lo stato di isolamento che può caratterizzare il periodo di degenza, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, per mantenere costante, anche a distanza, la relazione educativa e per permettere all'alunna/alunno, di continuare, quanto più possibile, il percorso scolastico.

La nostra scuola in ospedale, aderendo al progetto *HSH* elaborato dal MIUR, cerca di favorire gli apprendimenti e le relazioni con la scuola di appartenenza, mediante la didattica a distanza ove possibile.

Anche nell'istruzione domiciliare si perseguono gli stessi obiettivi e con gli stessi mezzi, senza oneri per l'utente. Il servizio di **istruzione domiciliare**, ricordiamo, può essere destinato a studenti di ogni ordine e grado sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni. La modulistica da compilare per richiedere l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare è disponibile on line sul sito ufficiale della scuola.

Per richiedere informazioni ci si può rivolgere alla **referente dell'Istruzione domiciliare e della scuola ospedaliera**, l'insegnante **Marinella Puddu**



LA SICUREZZA SANITARIA A SCUOLA

OBBLIGO VACCINALE (A.S. 21/22)

La legge n. 119/2017 di conversione del decreto legge 7 giugno 2017 n. 73, ha reso obbligatorie le vaccinazioni per i bambini da 0 a 16 anni, compresi i minori stranieri non accompagnati, investendo le scuole di nuovi compiti e funzioni. Le iscrizioni a scuola saranno subordinate alla certificazione delle avvenute vaccinazioni obbligatorie.

Pertanto, secondo i termini di legge, i bambini non vaccinati non potranno frequentare la scuola a partire dal corrente anno scolastico.

NORME ANTI-COVID

La nota del Ministero Istruzione n. 1199 del 28 agosto 2022 recepisce le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2022 e si pone come obiettivo prioritario la ripresa della didattica in presenza.

Il Comitato raccomanda la vaccinazione che "costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2". Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazioni, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola.

Il Ministero ha approntato un vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023.

Per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19, si osserverà quanto indicato nel [PROTOCOLLO D'INTESA 2022/2023](#).

IN SINTESI

Niente mascherine ma eccezione per i fragili

Stop per il rientro a scuola tranne nel caso in cui ci siano alunni fragili e nel caso di personale scolastico fragile. "Per gli alunni con fragilità, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio", Il personale a rischio avrà mascherine Ffp2 fornite dalla scuola e dispositivi per proteggere gli occhi.

A casa con oltre 37,5 di febbre

La permanenza a scuola degli alunni non è consentita nei casi di sintomatologia compatibile con il covid, temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi, test per il covid positivo.

Nessuna misurazione temperatura, isolamento in caso di sintomi COVID



“Per accedere ai locali scolastici non è prevista alcuna forma di controllo preventivo da parte delle Istituzioni scolastiche. Ma, se durante la permanenza a scuola, il personale scolastico o il bambino/alunno presenti sintomi indicativi di infezione da Covid viene ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso dei minori, devono essere avvisati i genitori”. Rientrano tra la sintomatologia compatibile con il Covid – chiarisce il ministero – sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto, perdita dell’olfatto, cefalea intensa.

Isolamento per chi è positivo

Le persone risultate positive al Covid sono sottoposte alla misura dell’isolamento; per il rientro a scuola è necessario il test antigenico rapido o molecolare con esito negativo, anche in centri privati.

Ulteriori misure in caso di peggioramento del quadro epidemiologico

“Nell’eventualità di specifiche esigenze di sanità pubblica sono previste le ulteriori misure, che potrebbero essere implementate, singole o associate, su disposizione delle autorità sanitarie per il contenimento della circolazione virale e la protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino”.

Come suggerito dalle indicazioni ministeriali, l’Istituto Grazia Deledda ha designato all’interno dell’Segreteria un Referente Covid d’Istituto, la signora Raffaella Paola Santaniello, quale fonte di supporto e informazione per i genitori al fine di favorire i raccordi tra la scuola e l’ATS.

Inoltre sono stati nominati, in collegio docenti, i seguenti referenti Covid per ogni singolo plesso dell’Istituto.

REFERENTI SCOLASTICI PER COVID-19

- Scuola Primaria Monte Gurtei: Guiso Antoniangela, Massaiu Gianfranca
- Scuola Primaria Biscollai: Sechi Tiziana, Manca Maria Grazia
- Scuola dell’Infanzia Funtana Buddia: Carta Teresa
- Scuola dell’Infanzia Via Iglesias: Giovanna Puggioni
- Scuola dell’Infanzia Via Tempio: Dessì Sandra
- Scuola Secondaria di Primo Grado: Succu Angela

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA - ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO****ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO**

A.S. 2022/2023

DS	DSGA
Andrea Antonio Fadda	Susanna Civiletti
Collaboratori DS	Assistenti Amministrativi
Antoniangela Guiso Tiziana Sechi	Margherita Dore Francesca Sio Paola Raffaella Maria Santaniello Franca Mulas Gianluca Aru
Collaboratori di Plesso	CONSIGLIO d'ISTITUTO
Sc secondaria di primo grado: Giovanna Cottu Sc. Primaria: Antoniangela Guiso (M. Gurtei) Tiziana Sechi; (Biscollai) Sc. Dell'Infanzia: Sandra Dessi; (via Iglesias) Giovanna Puggioni; (via Tempio) Mariangela Masala (Funtana Buddia)	Presidente: Giuseppe M. Dessena D.S. Andrea Antonio Fadda Componente genitori Satta Vincenza Mastracco Massimo Pusceddu Paola Gennari Fabiana Addis Paola Manni Silvia Muggittu Elena Componente Docente Cossu Giuseppina Manca Maria Grazia Massaiu Gianfranca Puggioni Giovanna Sechi Tiziana Manca Francesca Tangianu Elisa Todde Maria Grazia Componente ATA Dindi Giovanna
GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente: Dr. Andrea A. Fadda DSGA: Susanna Civiletti AA: Giovanna Dindi Genitori: Giuseppe M. Dessena Docenti: Sechi Tiziana	



DATI DELL'ISTITUTO E MODALITÀ DI CONTATTO

SEDE CENTRALE: Via Carbonia

CODICE GENERALE I.C. N 4 NUORO – NUIC87600A

E mail: nuic87600a@istruzione.it

Pec: nuic87600a@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.ic4graziadeleddanuoro.edu.it

SEZIONI E PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Nuoro:

Via Iglesias, Tel. 0784200099

Via Tempio, Tel. 0784200731

Funtana Buddia Tel. 0784202608

SCUOLA PRIMARIA:

Nuoro:

Monte Gurtei: Via Carbonia, Tel. 0784202409

Biscollai: Via Seneca, Tel. 0784201025

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:

Nuoro - Biscollai, Tel. 342 5705733

SCUOLA OSPEDALIERA

Presso Ospedale San Francesco



FUNZIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

RUOLI E FUNZIONI E SCELTE ORGANIZZATIVE

- **Dirigente scolastico:** Dirige la scuola nella sua organizzazione complessiva. Ha il compito di pianificare e predefinire gli aspetti organizzativi e didattici
- **Docenti:** Svolgono la funzione di insegnamento e adempiono agli obblighi connessi con tale funzione.
- **Vicario:** Supporta il Dirigente nella gestione e nell'organizzazione funzionale
- **Coordinatori didattici di Plesso:** una unità per ciascun Plesso.
- **Direttore Servizi Gen. Amministrativi:** Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. (ogni atto ascrivibile alla nota "visti gli atti di Ufficio")
- **Assistenti Amministrativi:** Svolgono le pratiche amministrative e generali affidate loro dal DSGA nel Piano delle Attività adottato dal Dirigente. Sono divisi in settori specifici pur intersecandosi secondo le esigenze di indirizzo e di pratica. Svolgono attività complesse che esigono competenze specifiche sia sotto il profilo giuridico che tecnico, sotto il diretto controllo e la verifica del DSGA.
- **Collaboratori Scolastici:** hanno compiti di vigilanza, assistenza, messaggeria, pulizia locali.
- **Bibliotecarie:** personale docente adibito alla gestione della biblioteca scolastica.
- **Commissioni e Referenti:** Insegnanti designati dal Collegio e dal D.S. per elaborazione Progetti, rilevazione e studio dei problemi di ordine educativo e didattico, organizzazione di iniziative scolastiche ed extra che comportino forme di collaborazione con le famiglie, Enti locali, Istituzioni.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- *Valorizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche (Lingua italiana e seconda lingua comunitaria).*
- *Potenziamento dell'uso della lingua spagnola.*
- *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.*
- *Potenziamento delle Scienze Motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.*
- *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei propri diritti e doveri;*
- *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.*
- *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.*
- *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, orientamento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.*
- *Potenziamento della musica come completamento della formazione curricolare nella scuola primaria e secondaria.*
- *Definizione di un sistema di orientamento.*



INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuato nel RAV sono in sintesi:

- Migliorare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e/o licenziati con valutazioni superiori al 7; anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante o latente;
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, implementando la capacità interpretativa dei test e la capacità di svolgere ciò che si appreso in sintesi o nella scelta della risposta.

Inoltre l'individuazione delle priorità tiene conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI):

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

Compito prioritario della Scuola risulta, quindi, un rafforzamento delle competenze di Italiano e Matematica, accompagnate da una netta omogeneizzazione dei livelli tra le classi e all' interno delle classi.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze e fornisca stimoli all'apprendimento.
- Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, valorizzandone le differenze.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento e al potenziamento dell'offerta formativa, vengono individuati i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) **Potenziamento umanistico.**
- 2) **Potenziamento linguistico**
- 3) **Potenziamento tecnico- scientifico**
- 4) **Potenziamento motorio**



5) **Potenziamento artistico e musicale**

Nell'ambito dei posti di potenziamento, come indicato nell'atto di indirizzo saranno privilegiati:

- Potenziamento delle Scienze Motorie (ampliamento O.F. corso Sportivo)
- Potenziamento dell'uso della lingua Spagnola (Ampliamento O.F. corso Linguistico)
- Potenziamento delle abilità logico-matematiche
- Potenziamento delle abilità linguistiche (Lingua italiana e seconda lingua comunitaria)
- Potenziamento della musica come completamento della formazione curriculare nella scuola primaria e secondaria

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura di un responsabile nominato dal Dirigente. Ad esso sono poi affiancati i coordinatori di classe, di dipartimento e relativi segretari, che hanno il compito di verbalizzare. Altre figure rilevanti per il buon funzionamento delle attività, sono i referenti del servizio biblioteca e dei laboratori.

A queste si affiancano le funzioni strumentali che costituiscono parte dello staff.



LE FUNZIONI STRUMENTALI

Individuate le aree di pertinenza, esse vengono nominate direttamente dal DS in base alle candidature presentate, qualora la disponibilità fosse superiore agli incarichi da attribuire, il dirigente darà priorità al personale titolare di cattedra.

Area 1: Piano di miglioramento-monitoraggio, verifica e implementazione costante del PTOF.

- Analizzare i bisogni, i problemi e le aspettative e le proposte dei docenti dei singoli plessi
- Raccordare le istanze con gli obiettivi educativo/formativi del PTOF e con le indicazioni nazionali (piano triennale offerta formativa L. 107 luglio 2015)
- Predisporre i documenti che esplicitano il PTOF e i suoi aggiornamenti annuali.
- Monitoraggio in itinere e finale delle attività contenute nel piano.
- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti ed elaborare sulla base di esse un piano di formazione per gli insegnanti
- Partecipare a corsi di aggiornamento e incontri formativi sulla normativa scolastica e sull'innovazione metodologica.

Figure strumentali: Crobu Maria Stella, Fadda Giovanna Maria.

Area 2: Promozione della salute e/o del benessere scolastico e territoriale

- Organizzare uno spazio di consulenza-ascolto per alunni, insegnanti e genitori.
- Coordinare, pianificare e programmare le attività del GLI in accordo con i vari componenti dello stesso e tutti gli insegnanti di sostegno.
- Predisporre eventuali aggiornamenti legislativi sulla documentazione specifica (PEI – PDP, ecc.).
- Aggiornare i dati degli alunni BES.
- Costruire o potenziare un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni BES.
- Attivare e incentivare proposte e percorsi scolastici ed extrascolastici idonei a facilitare l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni.
 - Partecipare a corsi di aggiornamento e proporre incontri e percorsi formativi per docenti e famiglie.

Figura strumentale: Simona Murru, Salvai Valentina

Area 3: Gestione aggiornamento e coordinamento sito web della scuola

- Aggiornamento e cura del sito web.
- Raccolta dati e messa in rete del materiale di tutte le Funzioni Strumentali, dei referenti dei vari progetti inseriti nel PTOF e di tutte le iniziative in essere, puntando alla semplicità e fruibilità del servizio da parte dell'utenza.
- Curare i rapporti con il Dirigente Scolastico, con le diverse F.S. e con la Ditta "Argo".
- Curare la documentazione e la modulistica nel e per il sito web.
- Adattare i contenuti documentali e iconici per la pubblicazione web.
- Documentare e archiviare percorsi formativi significativi.
- Realizzare il backup periodico del sito web.

Figure strumentali: Franca Usai, Ignazio Sau



Area 4: Coordinamento lingue straniere

- Redigere i Progetti Madrelingua e KET per la scuola primaria e secondaria;
- Coordinare incontri insegnanti madrelingua con i docenti curricolari coinvolti per concordare e predisporre il calendario delle lezioni e gli argomenti da trattare nelle classi;
- Organizzare corso KET predisporre il calendario delle lezioni e consegnare la relativa documentazione in segreteria;
- Curare le relazioni con English Centre Di Sassari;
- Organizzare corsi di formazione per gli insegnanti di lingua per i diversi ordini di scuola.

Figure strumentali: Emanuela Farris, Sonia Soma

Area 5: Valutazione e autovalutazione di Istituto, INVALSI

- Predisporre e coordinare il lavoro di tabulazione delle prove INVALSI.
- Revisione degli strumenti di valutazione (schede, griglie...).
- Definizione competenze in uscita nei tre diversi ordini di scuola
- Apportare azioni di miglioramento in rapporto alle esigenze dell'utenza.

Figura strumentale: Francesca Cherchi, Elisa Tangianu

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Nell'ambito del Collegio dei Docenti sono state costituite delle commissioni di lavoro che hanno portato ad una distribuzione di compiti e funzioni del personale docente, che si occupano di elaborare e gestire progetti e attività inerenti il funzionamento didattico della scuola.

- **Commissione Orario Scuola Media** (Fois Patrizia, Laria Luisa, Succu Angela)
- **Gruppo di lavoro per l'inclusività:** composto da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, dai coordinatori di classe, dai referenti di plesso, dalle funzioni strumentali, dai referenti alunni stranieri dalla componente genitori e dai rappresentanti ATS e dai referenti alunni stranieri e bullismo)
- **Commissione Regolamento Istituto** (Cossu Giuseppina e Cottu Giovanna)
- **Commissione Accoglienza e Orientamento Scuola Secondaria di primo grado** (Serra Artura, Farris Emanuela, Soro Giulia, Piras Maria Antonietta, Lisei Mauro, Fara Sabrina, Laria Luisa)
- **Commissione elettorale** (docenti: Fanti Patrizia e Cherchi Francesca, genitori: Pudda Valentina e Mangoni Maria Laura, personale ATA: Paola Santaniello)
- **Team di Innovazione Digitale** (Usai Franca, Sau Ignazio, Crobu Maria Stella)



REFERENTI PER LA SICUREZZA

Medico Competente: Dr. Masala Ferdinando

RSPP Geom. Masia Pino

RLS. Paola Raffaella Maria Santaniello

- Scuola Primaria Monte Gurtei: Marianna Colella
- Scuola Primaria Biscollai: Giovanna Fadda
- Scuola dell'Infanzia Funtana Buddia: Mariangela Masala
- Scuola dell'Infanzia Via Iglesias:
- Scuola dell'Infanzia Via Tempio: Sandra Dessì
- Scuola Secondaria di Primo Grado: Patrizia Fois



PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO

La qualità del servizio offerto e la professionalità dei docenti costituiscono l'elemento principale su cui si fonda la richiesta dei genitori di iscrivere i propri figli. I docenti in servizio, infatti, garantiscono la continuità, la presenza, la puntualità negli impegni e sono portatori di consolidata esperienza professionale che, nel tempo, si è arricchita di nuove competenze grazie ad un puntuale aggiornamento e alla partecipazione ai corsi di formazione.

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Iglesias	Via Tempio	Funtana Buddìa
Sanna Giuseppina	Canu Rosalia	Carta Teresa
Puggioni Giovanna	Dessi Sandra	Corda Giuliana
Puggioni Isabella	Farris Lina	Masala Mariangela
Mureddu Rosaria	Porcu Stefania	Mastio Maria Pasqua
		De Muttiis Anna
		Gungui Vincenza
Fadda Marta (RC)		

**DOCENTI SCUOLA PRIMARIA**

Monte Gurtei	Biscollai	Scuola Ospedaliera
Caredda Roberta	Boeddu Sonia	Manca Rosa Maria
Colella Marianna	Bosilo Gesuina	Puddu Marinella
Conda Ilaria	Borrotzu Silvia	
Cucca Anna Rita Michela	Carroni Patrizia	
Fanti Maria Patrizia	Cherchi Francesca	
Guiso Antoniangela	Crobu Maria Stella	
Manca Giuseppina	Cossu Rossana	
Manca Rosa Maria	Costa Patrizia	
Massaiu Gianfranca	Fadda Carla	
Murru Simona	Fadda Giovanna Maria	
Musio Francesca P.	Fiumene Tina	
Piras Graziella	Ibba Paola	
Pusceddu Giovanna	Ladu Barbara	
Secchi Donatella	Ledda Stefania	
Soma Sonia	Manca Francesca Vera	
Tascedda Marco	Manca Mariagrazia	
Todde Maria Grazia	Maricosu Antonella	
Usai Franca	Musio Francesca Pietrina	
	Pisanu Piero Romano	
	Secchi Luisa	
	Sechi Tiziana	
	Tangianu Elisa	
	Tola Maria Gesuina	
	Usai Rita	
	Vacca Valeria	
	Virde Michela	



	Zanda Augusta Luigia Zucca Bastiana	
--	--	--

**DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****Scuola secondaria di primo grado - Biscollai**

Bruno Silvia: Lettere	
Cadinu Giovanni: Tecnologia	
Casula Caterina: Sostegno	
Cossu Giuseppina: Lettere	
Cottu Giovanna: Inglese	
Fara Sabrina: Lettere	
Farris Emanuela: Spagnolo	
Fois Patrizia: Tecnologia	
Iadeluca Patrizia: Sostegno	
Lai Pinuccia: Scienze e Matematica	
Laria Luisa: Lettere	
Lisei Mauro: Musica	
Melis Mari Gabriella: Scienze Motorie	
Muggianu Mariangela: Spagnolo	
Mureddu Angelo: Sostegno	
Nurra Adriana: Sostegno	
Porru Laura:	
Ruiu Giorgetta: Sostegno	
Sale Giovanna: Sostegno	
Sau Ignazio: Scienze e Matematica	
Scanu Paolo: Sostegno:	
Serra Artura: Lettere	
Soro Giulia: Religione	
Succu Angela: Scienze Matematiche	
Ticca Paola: Scienze Matematiche	
Zucca Emanuela: Scienze Motorie	



PIANO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione di un docente non finisce con l'inizio del percorso di insegnamento. Al contrario l'arricchimento professionale e i continui aggiornamenti sono alla base della sua crescita nell'ambito scolastico. In un mondo che evolve in continuazione e rapidamente la formazione permanente è indice di una scuola che produce sempre nuove opportunità di specializzazione. Gli insegnanti in servizio devono dunque stare al passo coi tempi e provvedere all'aggiornamento in modo da poter essere sempre competitivi e innovativi.

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Il Piano si articola in:

- iniziative promosse dal Ministero e/o dagli enti statali e locali;
- attività progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete
- Autoaggiornamento (direttiva del MIUR n. 70 del 17/6/02):
- Iniziative di formazione promosse da enti accreditati e qualificati;

In seguito all'analisi dei dati ricavati dal **Questionario sulla rilevazione dei bisogni formativi**, rivolto al personale docente in servizio presso l'Istituto, somministrato a settembre 2021, si evince che le competenze professionali su cui si avverte maggiormente il bisogno di aggiornamento o formazione riguardano **l'ambito informatico-tecnologico e l'area dell'inclusione** (in particolar modo sulla classificazione ICF).

Dunque, in linea con gli obiettivi del PTOF, con le indicazioni emerse dal RAV e con le esigenze espresse dal personale docente, la formazione docente per l'a.s.2021/2022 verterà sulle seguenti aree:

Area Digitale: formazione interna sulle competenze digitali necessarie per la creazione di eventi o colloqui a distanza attraverso la piattaforma Gsuite.

Inclusione e disabilità :

→corso promosso dal MIUR, gestito da Formazione su Misura - Hub Scuola sulla compilazione del *nuovo modello PEI su base ICF*, a cui seguirà una formazione interna che coinvolga tutti gli insegnanti di sostegno.

→corso sull'*inclusione scolastica* degli alunni BES, promosso dal MI e dal Liceo Asproni di Nuoro, destinato a docenti non specializzati sul sostegno

Innovazione Metodologica :

❖ *MAB (metodo analogico Bortolato)*; è operativo presso il nostro Istituto un info-point con formatori autorizzati del Centro studi Erickson di Trento per un costante confronto e aggiornamento di tutti i docenti.

❖ *Apprendimento e affettività*: corso, promosso dalla Zanichelli e dalla università di Salamanca, sulle strategie di insegnamento e di comunicazione interpersonale in lingua spagnola.



la Sicurezza sul posto di Lavoro: formazione interna, corsi di aggiornamento sulla sicurezza a scuola, sulle norme anticovid, sull'attuale protocollo d'intesa sulla sicurezza, sulla tutela della privacy.



SERVIZI AMMINISTRATIVI

ORGANICO PERSONALE E AMMINISTRATIVO

UFFICI DI SEGRETERIA E LORO COMPETENZE
DSGA Susanna Civiletti
Segreteria didattica e alunni: Francesca Sio Protocollo e affari generali: Franca Mulas
Segreteria acquisti, patrimonio, stipendi, aspetti economici e funzionamento generale: Paola Santaniello; Gianluca Aru
Personale Docente e ATA: Margherita Dore
Tecnico informatico: Antonio Piras
Personale addetto alla Biblioteca: Patrizia Cossu

Tempi rilascio documenti

Iscrizione alunni gg. 1

Certificati di servizio gg. 10

Ricerca documenti relativi al fascicolo personale gg. 10

Accesso a dati non dei fascicoli gg. 10

Tutte le informazioni eventualmente necessarie devono essere richieste preventivate (con congruo anticipo) gg. 7 / 10

Saranno disponibili fogli notizie su norme e procedure. Quando è possibile non ci sono tempi di attesa.

Per le pratiche non specificate il tempo di espletamento è da intendersi in gg. 30.

Orario di segreteria

La segreteria adotta il seguente orario di apertura al pubblico:

Mattino - dal lunedì al venerdì ore 11,30 - 13,30; sabato ore 11,30 - 13,00

Pomeriggio - martedì 15,00 - 17,00.

In periodi particolari (iscrizioni) l'orario di apertura è anticipato con avviso nella bacheca della scuola.

Il Dirigente Scolastico riceve i genitori con motivate necessità, tutti i giorni, previo appuntamento.

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

BANDINU ROSANGELA
BISCU FRANCESCA
BOMBOI ROSA MARIA FRANCESCA
CANCELLU GIOVANNA
CANCELLU PIERA FRANCESCA
CASARI MARIANGELA
CHESSA GAETANA
DESSOLIS GRAZIETTA
CONTINI GIUSEPPINA SEBASTIANA
DINDI GIOVANNA
MATTANA TATIANA GONARIA
MURA MARIA FRANCA
MURRU RITA
PIETE ANTIOCA
PIRAS FABIOLA GORIANA
PIRAS TITO
PUGGIONI CATERINA
ZIDDA MATILDE

**CALENDARIO SCOLASTICO 2022/2023 - REGIONE SARDEGNA****Inizio delle lezioni: 14 settembre 2022.**

La scuola segue il calendario delle festività scolastiche della Regione Sardegna. Eventuali modifiche del calendario, deliberate dal Consiglio di Istituto, in relazione al P.T.O.F, come consente la norma sull'Autonomia Organizzativa (art. 5 D.P.R. 8/03/1999 n° 275), verranno comunicate all'Istituto Scolastico competente e successivamente alle famiglie.

Festività nazionali:

tutte le domeniche;

- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale; - il 26 dicembre;
- il 1° gennaio, Capodanno; - il 6 gennaio, Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile 2023: Festa della Liberazione;
- 1 maggio 2023: Festa del Lavoro;
- 2 giugno 2023: Festa nazionale della Repubblica;

Ulteriori sospensioni delle attività scolastiche

- Vacanze di Natale: da sabato 24 dicembre al 6 gennaio 2023 (compresi)
- Vacanze di Pasqua: da giovedì 6 aprile a martedì 11 aprile 2023 (compresi)
- Altre: 2 novembre 2022; 28 aprile 2023
- Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente
- Periodi Di Sospensione Delle Attività Didattiche Deliberati Dal Consiglio Di Istituto : 26-27 APRILE 2023 (DELIB. C.I. Prot.4248 del 06/09/2022)

Termine delle lezioni: 10 giugno 2022 per la scuola primaria e per la secondaria di I grado;

30 giugno 2022 per la scuola dell'Infanzia;

Giorni di lezione:	
Settembre 2022	15
Ottobre 2022	25
Novembre 2022	24
Dicembre 2022	18
Gennaio 2023	21
Febbraio 2023	23
Marzo 2023	26
Aprile 2023	19
Maggio 2023	26
Giugno 2023	8
A disposizione	-2
Totale	201



ORARIO DELLE LEZIONI ED ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento delle scuole è così articolato:

8 ore giornaliere con il servizio mensa (8.00 – 16.00)

5 ore il sabato senza servizio mensa (8.00 – 13.00)

Per particolari esigenze didattico-organizzative:

6 ore giornaliere con o senza il servizio mensa (8.00 – 14.00)

L'orario di servizio delle insegnanti è di 25 ore settimanali, suddivise giornalmente in turni antimeridiani (8 – 12.00) e pomeridiani (11.00 – 16.00).

SCELTE ORGANIZZATIVE- SCUOLA DELL' INFANZIA

L'orario di servizio è stato così articolato per consentire di realizzare in compresenza alcune attività didattiche: lavori di gruppo e individualizzato e progetti con un rapporto numerico docente – allievo adeguato. In tutti i plessi di scuola materna viene assicurata, una volta alla settimana a sezione, l'insegnamento della religione cattolica da un docente con nomina CEI.

In presenza di bambini che non si avvalgano dell'insegnamento della Religione Cattolica, le insegnanti titolari di sezione si attiveranno secondo norma proponendo percorsi alternativi.

Attività

L'attuazione dell'attività didattica comporta la necessità di programmare collegialmente. Considerato che gli Ordinamenti della Scuola dell'Infanzia non prevedono in merito un numero di ore prestabilito, allo scopo verranno utilizzate le 40 ore destinate alla funzione docente o, in alternativa, considerate come attività funzionali all'insegnamento. In ogni plesso le attività di programmazione si terranno a scansione mensile (2 ore). In caso di progetti particolari, che coinvolgano anche l'intero plesso, le riunioni potranno avere cadenza bisettimanale.



ORARIO DELLE LEZIONI ED ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI

SCUOLA PRIMARIA

Nel plesso di Monte Gurtei le classi a **tempo normale** svolgono 29 ore di lezione a settimana e prevedono il seguente orario:

8.20 – 13.20 dal lunedì al venerdì

8.20 - 12.20 il sabato

Nel plesso di Biscollai le classi a tempo normale seguono i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì 8.30-13.30, il sabato invece dalle 8.30-12.30.

Le classi a **tempo pieno** svolgono 40 ore di lezione a settimana e prevedono il seguente orario:

8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì

sabato libero

L'orario di servizio delle insegnanti alla scuola primaria è di 24 ore settimanali, di cui 22 di insegnamento e 2 di programmazione didattica (martedì pomeriggio).

SCELTE ORGANIZZATIVE - SCUOLA PRIMARIA

Tutte le attività e gli interventi educativi saranno inerenti le finalità indicate nel P.T.O.F. 2019/2022.

In tutti i plessi viene assicurato l'insegnamento della **religione cattolica** da un docente con nomina CEI.

In presenza di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, le insegnanti si attiveranno secondo norma proponendo attività alternative didatticamente afferenti al curriculum di educazione civica.

Eventuali casi di compresenza all'interno della stessa classe sono finalizzati alla realizzazione di particolari attività didattiche, lavori di gruppo e/ o interventi di recupero individualizzato.



ORARIO DELLE LEZIONI ED ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

tempo normale: 30 ore

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30

Corso sperimentale sportivo: 32 ore

h 5,30 per quattro giorni; h 5 per due giorni.

Tutti gli insegnanti prestano servizio per massimo 18 ore settimanali.

SCELTE ORGANIZZATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività e gli interventi educativi saranno inerenti le finalità espresse nel P.T.O.F. e in particolare quelle legate alla prevenzione della dispersione scolastica.

In presenza di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, gli insegnanti titolari si attiveranno, secondo norma e secondo possibilità, per proporre attività integrative di educazione civica.



FINALITÀ E BISOGNI FORMATIVI

Come indicato nel Piano di miglioramento, il nostro Istituto, è particolarmente attento al problema della **dispersione e dell'insuccesso scolastico**, infatti attorno ad essi ruota l'intero Piano Educativo del Collegio dei docenti che si propone di:

- a) **favorire la formazione integrale della personalità degli alunni** predisponendo ambienti e contesti educativi finalizzati allo stare bene a scuola;
- b) **innalzare il successo scolastico** attraverso la costruzione della fiducia in se stessi e negli altri per acquisire maggior sicurezza, autonomia e capacità di decisione;
- c) **sostenere i bambini nel loro inserimento** attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune;
- d) promuovere tutte le iniziative tese al **superamento degli stereotipi e gli ostacoli** che impediscono di fatto una piena integrazione umana e sociale;
- e) **valorizzare le risorse culturali presenti nel territorio** per favorire un equilibrato processo di conoscenza e inserimento armonico nel proprio ambiente di vita.
- f) **potenziare le attività ludico-motorie**, attraverso la partecipazione a competizioni sportive e iniziative che valorizzino le competenze e i talenti.

SCELTE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

I presupposti teorici alla base dell'intervento educativo sono:

- intenzionalità e sistematicità educativa;
- attenzione allo sviluppo globale e unitario del bambino;
- rispetto dei tempi, ritmi e stili individuali di apprendimento
- cura e valorizzazione del contesto educativo inteso come strumento didattico.

Nel contesto ambientale dell'Istituto Comprensivo l'attività educativa è finalizzata a:

- rendere più produttivo il rapporto scuola-famiglia;
- costruire lo spirito di aggregazione come valore di coesione sociale;
- promuovere e stimolare nei ragazzi l'impegno, non solo scolastico;
- educare gli alunni all'autocontrollo;
- costruire il processo di integrazione al fine di valorizzare come risorse, le "diversità".

Si intende proporre una scuola aperta anche al territorio, attraverso:

- classi aperte, gruppi di interesse e laboratori;
- adesione e partecipazione ad iniziative ed offerte culturali, a progetti, concorsi,
- visite guidate, mostre, spettacoli teatrali, attività sportive.
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- educazione alla multiculturalità.

Nella **scuola dell'infanzia**, l'intervento didattico ha come punto di forza la valorizzazione del gioco, dell'interazione sociale e dell'esperienza diretta.



Esso si concretizza attraverso gli ambiti specifici che si rifanno a precisi sistemi simbolici di riferimento. Su di essi si basano le proposte e le attività che il bambino sperimenta nella scuola dell'infanzia, per sviluppare il suo apprendimento e perseguire i suoi traguardi formativi.

Al fine di favorire un positivo approccio con la nuova realtà scolastica, si avrà cura dei tempi, delle interazioni sociali e degli spazi:

I tempi delle attività saranno articolati flessibilmente e adeguati ai diversi stili di relazione e apprendimento.

Particolare attenzione verrà data all'accoglienza:

- nei mesi di settembre e ottobre, anche articolando forme ed orari di inserimento differenziati, deliberati dal collegio docenti;
- dopo il rientro dalle vacanze e/o assenze prolungate;
- nell'ultimo mese dell'anno scolastico sono previsti aggiustamenti d'orario per poter realizzare attività quali mostre, feste e saggi di fine anno.

Nella **Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado** l'intervento didattico ha il compito di:

- formare l'uomo e il cittadino secondo i principi contenuti nella Costituzione;
- promuovere la prima alfabetizzazione culturale, cioè la capacità del fanciullo/a di analizzare e ordinare l'esperienza secondo i "linguaggi" propri delle singole discipline;
- assicurare a tutti il possesso della strumentalità di base (capacità linguistiche logico-matematiche) al livello individuale più elevato possibile;
- sostenere l'alunno nella progressiva conquista:
 - della sua autonomia (di scelta e di giudizio);
 - della capacità di dialogare e ascoltare;
 - della capacità di rispettare gli altri e le cose;
 - della capacità di riflettere sulle concrete esperienze della vita;
 - della capacità di stabilire positive relazioni sociali;
 - della capacità di evitare, per quanto possibile, che le "diversità" si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento;
 - della capacità di assicurare agli alunni in condizione di handicap un valido sostegno educativo, attraverso la costruzione e la realizzazione di adeguati percorsi didattici individuali.



CONTINUITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola si propone di diventare luogo di incontro tra docenti, genitori e alunni allo scopo di creare un'atmosfera di condivisione e un senso di appartenenza, offrendo e organizzando servizi di comune interesse socio-culturali.

OBIETTIVI GENERALI

- acquisire una maggiore disponibilità al confronto;
- atteggiamento collaborativo tra insegnanti e genitori.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rendere la partecipazione più attiva.
- Garantire la chiarezza nelle comunicazioni.

QUESTI OBIETTIVI SARANNO PERSEGUITI ATTRAVERSO:

Incontri formalizzati

- Scuola dell'Infanzia: a livello di sezione e intersezione.
- Scuola Primaria: a livello di classe e d'interclasse.
- Scuola Secondaria di Primo Grado: a livello di consiglio di classe
- Colloqui individuali per i tre ordini di scuola.

Incontri non formalizzati

- La Scuola accoglierà iniziative ed eventi ritenuti validi e formativi.
- La scuola collaborerà con le famiglie per il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi.

Per ulteriori approfondimenti si veda l'allegato denominato "Patto di corresponsabilità"



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione hanno lo scopo principale di integrare le normali attività didattiche della scuola, sia per arricchire l'aspetto culturale dell'alunno, sia per contribuire al rafforzamento della sua personalità.

Essi, oltre ad avvicinare i ragazzi alla metodologia della ricerca, sono un valido contributo all'attività d'insegnamento, in quanto stimolano l'interesse degli alunni verso l'arte, l'archeologia, la cultura e la storia non solo della nostra isola, ma del resto d'Italia e dei paesi europei.

Tutte le classi saranno coinvolte in viaggi d'istruzione e visite guidate sul territorio. Tutte le attività saranno svolte nel pieno rispetto delle norme anti-covid.

Verranno valorizzate inoltre le risorse locali, a cominciare dai musei cittadini e dalle attività laboratoriali proposte. Tutti gli ordini di scuola provvederanno ad arricchire la propria offerta formativa con uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

PROGETTI E ATTIVITÀ

Al fine di innalzare la qualità dell'istruzione pubblica attraverso il miglioramento delle modalità di intervento didattico e l'ampliamento dell'Offerta Formativa, L'IC4 Grazia Deledda di Nuoro, nel rispetto di quanto individuato nel RAV ed evidenziato nel Piano di Miglioramento, propone i seguenti Progetti e le seguenti Attività, al fine di consolidare i punti di forza e superare le criticità individuate.



PROGETTI

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

SCUOLA DELL'INFANZIA

Funtana Buddia:

"A scuola d'arte... scopriamo il Man"

"Natura e ambiente"

"Progetto di lingua Inglese"

Via Iglesias:

"English: welcome to school!!"

"Libri...amoci" Referente: Giovanna Puggioni

"Impariamo al volo col MaB" referente Elena Demurtas

"Arbeschende... i colori della luce" Referente: Giovanna Puggioni

"Emozioni in movimento"

SCUOLA PRIMARIA MONTE GURTEI

"A spasso nello spazio e nel tempo" referente Elisa Tangianu

Progetto di Educazione musicale referente Roberta Caredda

"Giovanissimi in montagna sulle orme di Cosima" referente Giovanna Pusceddu

• Ricicliadi 2022

• "Storia sarda nella scuola italiana"

• "Educazione musicale: il coro Grazia Deledda al "Grazia Deledda"

" Danza come strumento di comunicazione"



SCUOLA PRIMARIA BISCOLLAI

Lo schiaccianoci (III A)

referente: Vacca Valeria

Giocosport (tutte le classi)

referenti: Insegnanti attività motorie

A riveder le stelle (II B)

referente: inss. II B

Musica elementare (tutte le classi)

referente: inss. plesso

Pallamano a scuola (tutte le classi)

referente: Tina Fiumene

La mia isola (tutte le classi)

referenti: coordinatori di classe

Il teatro va a scuola IV A

referente: Bastiana Zucca

La scuola va al museo IV A

referente: Bastiana Zucca

I tesori di Gaia IV A

referente: Francesca Manca

La carne e i suoi derivati IV A

referente: Francesca Manca

I custodi della terra IV A

referente: Francesca Manca

Liberi dalla plastica (tutte le classi)

referente: Maria Stella Crobu

Giococalciando (I e II)

referente: Rossana Cossu

Italiano e Matematica ... a classi aperte! (tutte le classi)



referente: Tiziana Sechi, Giovanna Fadda, M. Stella Crobu

Let's revise English (tutte le classi)

referente: Tina Fiumene, M. Stella Crobu

IC4 GRAZIA DELEDDA TUTTI I PLESSI

"Giosport: progetto sportivo in verticale"

"Il colore delle emozioni in un corpo e in un tempo speciale" referente Sonia Soma

"LABoratori della Meraviglia. Donne Steam: Ipazia D'Alessandria"



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Il coro della scuola" referente Mauro Lisei

"Teatro Ragazzi-Ragazzi all'opera" collaborazione con "Liberaimago" referente Sabrina Fara

"Percorsi museali" referenti: i docenti di Lettere

"MADRELINGUA" in lingua spagnola e inglese

"Key for School – ket" e "Dele" certificazioni in lingua inglese e spagnola

"R.E.A.L.S. - PRO-DIGI in collaborazione con Lariso-Nuoro"

"Musical Erasmus Theatre"

"Saggio di Natale"



VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari poichè attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Nella scuola le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo verticale.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono previste almeno due verifiche per quadrimestre per tutte le discipline curricolari (due scritte/pratiche e orali a seconda della tipologia di materia). Ciascuna verifica formale sarà preceduta da una serie di attività in itinere, volte a monitorare il progresso degli alunni.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

Il **sistema nazionale di valutazione** ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

Autovalutazione e valutazione costituiscono la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché uniscono il rigore delle procedure di verifica alla riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

Sistema esterno

Le abilità operative e le competenze trasversali che ogni alunno dovrà raggiungere saranno verificati alla fine del 1° ciclo di istruzione, con l'esame di Stato.

Sistema interno

Il processo formativo si fonda sulla verifica ed autoverifica (in itinere) dei procedimenti didattici e dei progressi nell'apprendimento in sede di Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, con scansione mensile o bimestrale e quadrimestrale.

La valutazione è effettuata individualmente dal docente e collegialmente dal team docenti o dal consiglio di classe. Si pratica:

- In ingresso, come analisi della situazione di partenza
- In itinere, come valutazione formativa, volta allo sviluppo di atteggiamenti meta-cognitivi
- In uscita, come certificazione delle competenze conseguite.

Tenuto conto della *Storia dell'alunno* e degli obiettivi specifici di apprendimento, tutti gli insegnanti sono impegnati nel valutare gli obiettivi formativi, comportamentali e disciplinari dell'alunno e a verificare il suo grado di apprendimento.



Relativamente agli aspetti comportamentali, saranno oggetto di sistematica osservazione:

- i rapporti con i compagni;
- i rapporti con il personale docente e non docente;
- i rapporti con l'ambiente.

Sarà posta particolare attenzione all'osservazione e valutazione dell'impegno, della partecipazione, del metodo di lavoro, della maturazione socio-affettiva.

Per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento, ogni singolo docente organizzerà:

- verifiche sistematiche oggettive per misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta;
- osservazioni sistematiche e prove soggettive per valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza.

I dati raccolti consentiranno la formulazione della valutazione dell'alunno.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati alle famiglie tramite scheda di valutazione quadrimestrale per informarle e condividere il raggiungimento degli obiettivi.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, l'istituzione scolastica predispone gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste al termine del primo ciclo, che saranno oggetto di certificazione.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, il certificato delle competenze sarà integrato dalla certificazione che scaturirà dagli esiti delle prove invalsi di italiano, matematica e inglese, la cui compilazione spetterà al sistema nazionale di istruzione.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le competenze chiave sono tutte interdipendenti; l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la capacità decisionale e la gestione costruttiva delle emozioni.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE)	22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea
Esse sono state inizialmente suddivise in 8 macro-categorie: 1- comunicazione nella madrelingua, 2- comunicazione nelle lingue straniere, 3- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, 4- competenza digitale, 5- "imparare a imparare" (competenza metacognitiva) 6- competenze sociali e civiche, 7- spirito di iniziativa, 8- consapevolezza ed espressione culturale.	Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola: 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6- competenza in materia di cittadinanza, 7- competenza imprenditoriale, 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale, è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Ai sensi del **decreto legge 8 aprile 2020**, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n°41, e dell'O.M. n°172 del 04/12/2020, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'ottica è, infatti, quella della "**valutazione per l'apprendimento**", che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Da ultimo, la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Come stabiliscono le **Indicazioni Nazionali**, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo; rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di



apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti **livelli di apprendimento**:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto



legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

VALUTAZIONE I.R.C. E ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

La valutazione è espressa, senza attribuzione di voto numerico, su nota separata e con giudizio sintetico relativo a: 1) interesse manifestato; 2) livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti incaricati partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Interclasse.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Come previsto dall'O.M. n. 172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66. La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno diversamente abile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico -didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669



Per ulteriori approfondimenti circa gli obiettivi disciplinari consultare il curriculum d'istituto 2021/2022, in allegato al presente PTOF



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Per esprimere i livelli raggiunti in ogni singola disciplina, sarà usata la medesima dicitura utilizzata sul territorio nazionale. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado la valutazione sarà espressa in decimi, come da tabella sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
3	conoscenza gravemente lacunosa/ rifiuto del colloquio/ compito in bianco	non sa riconoscere, analizzare, confrontare le conoscenze.	non è in grado di utilizzare conoscenze acquisite
4	conoscenza lacunosa ed esposizione scritta/ orale/pratica impropria	riconosce, analizza e confronta in modo scarso le conoscenze.	utilizza con fatica e in modo inadeguato le conoscenze acquisite
5	conoscenza frammentaria, esposizione scritta/orale incompleta	riconosce, analizza e confronta in modo parziale le conoscenze.	utilizza parzialmente le conoscenze acquisite
6	conoscenza essenziale ed esposizione scritta/orale generica	riconosce, analizza e confronta in modo sufficiente le conoscenze	utilizza in modo essenziale le conoscenze



7	conoscenza appropriata ed esposizione scritta/orale/pratica corretta	riconosce, analizza e confronta in modo appropriato le conoscenze	utilizza le conoscenze acquisite in modo adeguato
8	conoscenza ampia ed esposizione scritta/orale/pratica sicura	riconosce, analizza e confronta, elabora dati e informazioni	utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato
9	conoscenza ampia ed esposizione scritta/orale/pratica sicura	riconosce, analizza e confronta, rielabora dati e informazioni in modo personale	utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo
10	conoscenza approfondita ed esposizione scritta/orale ricca e personale	riconosce, analizza, confronta, rielabora in modo critico e personale	utilizza le conoscenze in modo creativo ed è in grado di applicarle in contesti diversi.

MODALITÀ DI RECUPERO

I Dipartimenti della scuola secondaria decidono che le attività di recupero verranno effettuate in itinere secondo le modalità che gli insegnanti riterranno più opportune, nel rispetto delle esigenze della classe.



I risultati di tali verifiche verranno comunicate per iscritto alla famiglia, trascritti nel registro dell'insegnante e concorreranno alla valutazione in fase di scrutinio.

I docenti, qualora necessario, si riservano di effettuare in orario curricolare, una pausa didattica, i cui tempi e modalità saranno a discrezione del docente.

Si precisa inoltre che l'efficacia delle attività di recupero è strettamente legata all'impegno, all'applicazione e al livello di motivazione dell'alunno che usufruisce di tale opportunità e pertanto è indispensabile la costante vigilanza e il supporto della famiglia.

RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

I debiti contratti dall'alunno, saranno comunicati per iscritto alla famiglia al momento della distribuzione delle schede. Verranno consegnati i programmi e in base a questi, l'alunno dovrà dimostrare di aver recuperato conoscenze e competenze nelle verifiche previste, pubblicate nel sito.

Le prove saranno orali e scritte. I risultati saranno comunicati per iscritto alla famiglia e depositati agli atti al fine della valutazione in fase di scrutinio.

I debiti non recuperati, in base alla gravità, avranno un peso in sede di scrutinio per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.



COMPORAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento prende in considerazione aspetti quali la frequenza, la partecipazione, l'impegno e la correttezza nei rapporti interpersonali. Partendo dalla seguente griglia di valutazione, si definiscono i corrispondenti giudizi.

Descrizione	Giudizio Sintetico (livello)
Frequenza regolare; comportamento corretto con docenti, compagni e personale non docente; nessun richiamo; attenzione costante; partecipazione motivata; impegno assiduo; buona capacità di autocontrollo e disponibilità verso i compagni.	Ottimo (Avanzato)
Frequenza regolare; comportamento corretto con docenti, compagni e personale non docente; nessun richiamo; attenzione costante; partecipazione motivata; impegno assiduo; buona capacità di autocontrollo e disponibilità verso i compagni.	Distinto (Intermedio)
Frequenza continua; comportamento corretto con docenti, compagni e personale non docente; nessun richiamo significativo; attenzione regolare; partecipazione attiva; impegno costante; adeguata capacità di autocontrollo e disponibilità verso i compagni.	Buono (Base)



Frequenza non sempre regolare; comportamento corretto con docenti, compagni e personale non docente; qualche richiamo significativo; attenzione discontinua; partecipazione incostante; impegno non sempre regolare; discrete capacità di autocontrollo e disponibilità verso i compagni.	Discreto (In via di acquisizione)

COMPORAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ottimo	Frequenza assidua; comportamento corretto con docenti, compagni e personale non docente; nessun richiamo; attenzione partecipe e attiva; impegno vivo; spirito di collaborazione e disponibilità verso i compagni; critica costruttiva; valida capacità di autocontrollo.
Distinto	Frequenza regolare; comportamento corretto con docenti, compagni e personale non docente; nessun richiamo; attenzione costante; partecipazione motivata; impegno assiduo; buona capacità di autocontrollo e disponibilità verso i compagni.
Buono	Frequenza continua; comportamento solitamente corretto con docenti, compagni e personale non docente; alcuni richiami significativi; attenzione non sempre regolare; partecipazione e impegno non sempre costanti ; adeguata capacità di autocontrollo e disponibilità verso i compagni.



Discreto	Frequenza non sempre regolare; comportamento prevalentemente corretto con docenti, compagni e personale non docente; Vari richiami significativi; attenzione discontinua; partecipazione incostante; impegno non sempre regolare; discrete capacità di autocontrollo e disponibilità verso i compagni.
Sufficiente	Frequenza discontinua; comportamento non sempre corretto con docenti, compagni e personale non docente; ripetuto disturbo dell'attività didattica; richiami scritti sia sul diario che sul registro di classe e ripetute convocazioni dei genitori; attenzione saltuaria; partecipazione irregolare; impegno superficiale; approssimativa capacità di autocontrollo e atteggiamenti non sempre disponibili verso i compagni. Divieto di partecipazione al viaggio di istruzione e uscite nel territorio.
Insufficiente	Frequenza discontinua; completo disinteresse per tutte le attività scolastiche, comportamento scorretto; turpiloquio nei confronti della scuola, dei docenti, dei compagni e del personale non docente; atti di bullismo e gravi danneggiamenti agli arredi e ai locali della scuola, nonché a beni o cose appartenenti ad alunni o personale scolastico, ripetuto disturbo dell'attività didattica, insensibilità ai richiami e reiterate convocazioni dei genitori per motivi disciplinari; molteplici annotazioni scritte sia sul diario che sul registro di classe; mancanza totale di autocontrollo e indisponibilità verso i compagni; gravi provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche superiori ai quindici giorni (D.M. n° 5 del 16/01/2009). Divieto di partecipazione al viaggio di istruzione e uscite nel territorio.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n° 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. Le modifiche riguardano le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e del successivo rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Tra le principali novità di questo anno scolastico c'è che le prove INVALSI non saranno comprese nelle prove d'esame, benché costituiscano requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse, di cui al comma 1, inoltre potranno essere somministrate in più giorni, nel mese di aprile e non hanno l'obbligo della contemporaneità delle classi.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

In particolare le prove dello scritto d'italiano verteranno su precise competenze: Analizzare e commentare un testo, descrivere soggettivamente, riassume e argomentare.

Alle prove di Italiano e Matematica, si aggiungerà l'introduzione delle prove standardizzate in inglese (*computer based testing*), che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer.

Per quanto concerne l'esame di stato, si cita per intero l'articolo 8 del Decreto legislativo.

Art. 8

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente

collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.



4. *Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:*

a) *prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*

b) *prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*

c) *prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il

livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

6. *Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.*

7. *La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.*

8. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

9. *L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

10. *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

11. *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.



VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017 così cita:

Art.6

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal Comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In base alla Nota Miur 1865 relativa all'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 si legge altresì che l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado, così come per la primaria, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare, peraltro, sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Nella Nota si rammenta, inoltre, che pur essendo stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, in quanto sostituita da un giudizio sintetico, è stata confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, in base all'articolo 4. commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998.

Come di consueto la valutazione verrà effettuata collegialmente dal consiglio di classe e verrà espressa in decimi, ma in base all'art. 2.3 del decreto legislativo 62/2017, *la valutazione stessa sarà integrata dalla descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti raggiunto.*

Descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti	
10	Partecipazione responsabile e costruttiva. Padronanza delle conoscenze e ottima rielaborazione personale. Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi e Competenze pienamente acquisite.
9	Partecipazione costruttiva. Padronanza delle conoscenze e distinta rielaborazione personale. Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi e Competenze pienamente acquisite.
8	Partecipazione attiva allo studio; buone conoscenze e capacità di rielaborazione autonoma; abilità espressive valide. Completo raggiungimento degli obiettivi
7	Partecipazione costante all'attività didattica, impegno saltuario; conoscenza abbastanza precisa dei contenuti. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali Competenze complessivamente acquisite



6	Partecipazione ed impegno superficiali, acquisizione parziale dei contenuti essenziali, espressi in un linguaggio semplice e non sempre corretto. Raggiungimento degli obiettivi e delle competenze fondamentali.
5	Partecipazione ed impegno discontinui, conoscenze parziali e/o mnemoniche applicate in modo non sempre consapevole, padronanza espressiva limitata; Presenza di lacune diffuse Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali.
4	Partecipazione marginale all'attività didattica. Mancanza totale di impegno nello studio. Presenza di lacune gravi e diffuse. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Competenze non acquisite

L'insufficienza in condotta verrà attribuita in presenza della maggior parte degli indicatori presenti e potrà determinare la scelta del Consiglio di classe ad escludere l'alunno dalle operazioni di scrutinio.

I docenti annoteranno **sempre** sul registro di classe le infrazioni e avviseranno *contemporaneamente* le famiglie.

Sempre in base all'art. 2.2 dello stesso decreto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, l'istituzione scolastica attiverà specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti, nel rispetto di quanto stabilito in sede di dipartimento disciplinare.

CRITERI DEFINITI E APPROVATI COLLEGIO DOCENTI

Prima di procedere alla valutazione, il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n,112 e CM 4
62



marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo. Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri

1. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4, gravissima la valutazione pari a 3.

2. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare:

- in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da un 5
- in presenza di più di 3 insufficienze gravi
- in presenza di debiti pregressi non recuperati e per non aver dimostrato motivazione e interesse alle attività di recupero proposte a scuola.

Con 6 insufficienze di cui almeno due lievi e tre non inferiori al 4, si terrà conto dei casi particolari.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (certificate o segnalate dai docenti), per gli alunni segnalati per situazioni documentate di disagio e per gli alunni ripetenti, sarà possibile derogare rispetto a quanto precedentemente deliberato nel caso che essi abbiano comunque un voto complessivo nel comportamento di almeno 8.

Anche per gli alunni che hanno già ripetuto la stessa classe e che hanno un numero di penalità fino a un massimo di 6, la possibilità di ammissione sarà valutata solo nel caso in cui essi abbiano conseguito un voto di condotta di almeno 8.

3. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere in presenza di diverse insufficienze, in base a:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente



- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico

- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

4. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

5. Comunicazione alla famiglia:

- Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione verbale e/o scritta.

- In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe consegna comunica, tramite segreteria, l'esito dello scrutinio.

Per quanto riguarda l'accoglienza di alunni provenienti da altre scuole del territorio, il Dirigente si riserva di valutare le singole richieste, compatibilmente con le realtà delle classi esistenti e i loro relativi equilibri.

Inoltre per gli alunni che hanno studiato francese come seconda lingua, l'ammissione sarà subordinata anche al superamento di una prova scritta e orale di lingua spagnola, redatta dal docente. Essa sarà finalizzata a verificare i prerequisiti necessari per un adeguato inserimento nella classe di riferimento.

Compatibilmente con le risorse interne, saranno predisposti interventi e percorsi di alfabetizzazione linguistica relativamente all'italiano come lingua seconda per gli studenti stranieri e alla lingua spagnola come seconda lingua comunitaria per gli alunni provenienti da altri istituti,

Alunni con certificazione di disabilità

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva. L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico.

Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.



Nota: Gli alunni che abbiano compiuto il 16° anno di età entro il 31 agosto dell'anno in corso, senza aver acquisito il diploma di licenza potranno acquisirlo solo presso un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA).

VALUTAZIONE DEL PTOF

Oltre alla valutazione educativo-didattica di competenza dei docenti è prevista la valutazione organizzativo-gestionale dell'Istituto. Questa valutazione complessiva è di competenza del Collegio Docenti per gli esiti formativi e dal Consiglio di Istituto per gli aspetti relativi alla funzionalità gestionale e organizzativa.

La verifica e valutazione del P.T.O.F, nella sua globalità e nella specificità dei progetti, avviene sia in corso d'anno, sia al termine da parte di tutti gli organi collegiali dell'Istituto in relazione alle loro funzioni. La verifica delle attività e delle iniziative attivate con il P.T.O.F. avverrà all'interno del Collegio dei Docenti, che valuterà la qualità dell'offerta e la ricaduta sull'impianto organizzativo, metodologico e didattico. Le verifiche mirano a stabilire il grado di interesse e coinvolgimento nei progetti proposti, da parte di alunni, docenti e genitori.

Tutto questo sarà valutato tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi che mirano anche a ridurre gli abbandoni, le frequenze irregolari e il recupero dell'alunno svantaggiato.

Il presente P.T.O.F. è modificabile, anche durante l'anno scolastico, in ogni sua parte.

Le eventuali integrazioni, sostituzioni, rettifiche dovranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto.